



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,  
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI  
DIREZIONE DEL PERSONALE

Roma, 31 gennaio 2014

Prot. 0010458

Allegati: 3

Al Dipartimento della Funzione Pubblica  
Ufficio formazione personale PP.AA.  
Corso Vittorio Emanuele, 116  
00186 R O M A

Alla Scuola Superiore dell'Economia  
e delle Finanze  
Via Maresciallo Caviglia, 24  
00135 R O M A

Alla Scuola Superiore della Pubblica  
Amministrazione  
Via dei Robilant, 11  
00135 R O M A

Alla Dipartimento della Ragioneria Generale  
dello Stato

S E D E

e, p.c.: Al Gabinetto del Signor Ministro  
S E D E

**Oggetto:** Piano della Formazione per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze.  
2014/2016.

In attuazione di quanto disposto D.Lgs. 165/2001 e dal D.P.R. 70/2013, in tema di Formazione per i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche e di razionalizzazione e riordino delle Scuole pubbliche di Formazione e tenuto conto dell'art. 6, comma 13 del decreto legge 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, nonché della direttiva n.10/2010 del Dipartimento della funzione pubblica, si trasmette il Piano di formazione generale per il personale di questo Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2014.

Il Piano è stato condiviso con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze – istituzionalmente preposta a fornire la formazione generale e specifica alle strutture del MEF e parte del Sistema unico per il reclutamento e la formazione pubblica – che, con nota n. 719 del 24 gennaio 2014, ha comunicato a questo MEF/DAG, la piena disponibilità a soddisfare il fabbisogno formativo proposto secondo quanto si illustra di seguito.

Il Piano è stato elaborato sulla base delle esigenze formative raccolte presso i Dipartimenti del Tesoro, della Ragioneria Generale dello Stato, delle Finanze e di questo DAG, nonché – relativamente alla formazione obbligatoria – segnalate rispettivamente dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e dall'Ufficio di coordinamento per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Partendo, da un lato, dalle indicazioni strategiche dei Vertici amministrativi e, dall'altro, dalle esigenze formative evidenziate dai singoli Uffici in base al gap esistente tra conoscenze, abilità e competenze del personale e funzioni svolte e/o da assolvere, sono stati individuati i percorsi formativi cui avviare il personale delle aree e dirigenziale dei quattro Dipartimenti, nonché di quello degli Uffici di diretta collaborazione con il Ministro.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'elaborazione del Piano Formativo in descrizione ha puntato all'ottimizzazione del rapporto tra esigenze formative generali e specialistiche e formazione effettivamente erogata.

L'erogazione della formazione in materia di prevenzione della corruzione e in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro rivestono carattere prioritario, in ragione della loro obbligatorietà normativamente prevista (L.190/2012 e DLgs 81/2008)

L'articolazione dell'erogazione dei corsi proposti sarà articolata su base annuale, in un'ottica triennale, e prevedendo una calendarizzazione trimestrale, così da permettere sia alla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze di programmare tempestivamente la relativa didattica e le docenze, sia all'Ufficio XII della Direzione del personale di questo Dipartimento di raccogliere, altrettanto tempestivamente, le adesioni del personale designato e formare le classi dei singoli corsi.

Le proposte specifiche di erogazione di corsi, i livelli o il "taglio" teorico/pratico da dare all'impostazione didattica così come le richieste specialistiche per singoli moduli didattici sono riportate in dettaglio nelle schede allegate, per ciascun settore/materia e che costituiscono parte integrante del Piano Formativo.

Di seguito si riporta una sintesi descrittiva delle richieste dei diversi Dipartimenti/Direzioni Generali così come rappresentate dai rispettivi Capi struttura.

**Il Responsabile per la prevenzione della corruzione**, nel segnalare le esigenze di formazione specialistica connesse al piano triennale di prevenzione della corruzione (riportate nell'allegato 1), ha rappresentato quanto segue.

Tutto il personale del Ministero dovrà partecipare a corsi di livello generale che potranno essere programmati, per gli anni 2015-2016, anche con modalità alternative o integrative delle lezioni frontali (es. videoconferenze).

I referenti dei Dipartimenti, che saranno individuati con specifico provvedimento, e che ammontano a 19 unità di personale, dovranno partecipare, personalmente o per il tramite di dirigenti delegati, ai corsi di formazione specialistica le cui modalità, per garantire la continuità lavorativa, potranno prevedere due o tre giornate in aula, non consecutive, nella sede di Via XX Settembre.

Il personale degli Uffici che gestiscono i c.d. processi a rischio, come indicato nelle schede di dettaglio, dovrà frequentare i corsi specialistici per materia, che potranno prevedere alternanza di lezioni frontali e disamina di casi pratici. In tale ottica, sarà fondamentale raccogliere – nella elaborazione del programma del singolo corso e per il tramite dell'Ufficio XII della Direzione del Personale/DAG – le indicazioni dei referenti sui contenuti dei corsi e sulle tipologie dei casi pratici. Sempre sulla base delle indicazioni dell'Ufficio del Referente per la prevenzione della corruzione, dovrà essere prevista anche la docenza di personale qualificato di questo Ministero, patrimonio insostituibile per la formazione sul posto di lavoro. Nella fase di determinazione dei contenuti specialistici sarà, quindi, altrettanto indispensabile la partecipazione di alcuni dei referenti,

soprattutto nelle materie più specialistiche del Ministero (es. debito pubblico).

La formazione in materia per il personale delle sedi decentrate - ad eccezione di quello della Ragioneria territoriale di Roma - sarà programmata nel 2014 ed erogata a partire dall'anno 2015.

Per quanto concerne la **formazione obbligatoria in materia di prevenzione per la salute e la sicurezza sul lavoro** per tutti i soggetti elencati dall'articolo 37 del DLgs 81/2008, si chiede l'attivazione di corsi specifici (come riportato nella relativa scheda allegata) secondo quanto previsto dal DLgs 81/2008 ai corsi, e - in relazione alle diverse figure indicate nello stesso DLgs 81/2008 (Dirigenti/delegati, RSPP, ASPP, RLS, Addetti al Primo Soccorso, Addetti per l'Antincendio (rischio medio) - sulla base delle priorità segnalate dall'Ufficio IX della DRIALAG.

La formazione in materia, compresi i previsti aggiornamenti, dovrà essere erogata tenendo conto di quanto stabilito nell'Accordo 21 dicembre 2011, (Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano) e, laddove possibile, in particolare per la formazione generale destinata a tutti i lavoratori, dovrà essere erogata in modalità e-learning o con formazione a distanza. Tenuto conto dell'organizzazione complessa di questo MEF (ingente numero di personale e numerose sedi distaccate anche al di fuori della Regione) l'utilizzo della formazione a distanza, in *e-learning*, o tramite le reti intranet potrebbe coprire argomenti di natura non specifica risolvendo almeno in parte le problematiche logistico-organizzative e collegate ai costi di una formazione in aula per numeri così elevati di personale. Peraltro potrebbe risultare perfino più efficace perché consultabile anche in diversi momenti.

La formazione in aula rimarrebbe erogata nei casi strettamente previsti dalle norme per le figure specialistiche.

Il **Dipartimento del Tesoro**, ha confermato l'interesse prioritario per la continuità didattica in materia linguistica, e per gli approfondimenti tematici a carattere specialistico, sia di tipo giuridico che economico, strettamente connessi alle aree di competenza presidiate (analisi economico-finanziaria, gestione dei rischi connessi al debito pubblico, economia internazionale, vigilanza sul sistema bancario e sui mercati finanziari, diritto societario), con focus su alcuni argomenti al centro del dibattito europeo - quale la vigilanza bancaria unificata nell'Eurozona - oppure oggetto di recenti interventi normativi come la trasparenza amministrativa.

Il **Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato** ha manifestato l'esigenza, per il prossimo triennio, di concentrare gli sforzi formativi di supporto alla formazione specialistica, in attività da realizzare tramite questo DAG in particolare, nei seguenti settori:

Per quanto riguarda l'Area manageriale e relazionale allo scopo di favorire un'evoluzione in senso "manageriale" della dirigenza, il Dipartimento chiede una formazione diretta a tutte le aree funzionali che consenta lo sviluppo delle capacità comunicative all'interno delle singole strutture e tra strutture diverse.

Per l'area Linguistica, in particolare per l'inglese, avendo rilevato un significativo gap formativo, la RGS intende destinare a dirigenti e funzionari opportunamente selezionati, un percorso formativo di primo, secondo e terzo livello da realizzare nel prossimo triennio. Per i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia ha rappresentato la necessità di corsi individuali, in ragione di singoli fabbisogni formativi, anche correlati all'incarico istituzionale espletato e, per un ridotto numero di partecipanti, anche un'esigenza formativa in lingua francese.

Per l'area informatica e sistemi applicativi, il Dipartimento della RGS ha manifestato l'esigenza di aggiornamento, in un'ottica triennale, del personale sia sulle funzionalità degli applicativi in uso sia sull'utilizzo di versioni aggiornate di software dell'area *Office Automation*.

Nel settore delle Scienze giuridiche, l'esigenza formativa è considerata una costante